

Il Parlamento che fu subito convocato, decretò tutto ciò che da' vincitori desideravasi; ed essendo finalmente giunto il Duca d'York, espone le sue pretese al Trono come figliuolo ed erede di Anna, figliuola ed erede di Ruggiero Mortimer Conte della *Marca*, che fu figliuolo ed erede di Filippa unica figliuola ed erede di Lionello Duca di Clarenza, terzo-genito del Re Edoardo III., laddove per lo contrario il Re presente discendeva da Giovanni Duca di Lancastro, quartogenito dello stesso Edoardo; aggiungendo ch'egli non chiedeva perciò la Corona, ma solamente la confermazione del suo titolo. Molte opposizioni furono fatte al Duca, alle quali facilmente rispose, perchè non s' opponevano alla sua ragione diretta, per essere discendente più prossimo del regio ceppo. Quindi fu dal Parlamento decretato, che il Re Enrico goderebbe del titolo e dell' entrate regie sua vita durante; ma che il Duca d'York dovesse riconoscersi per erede più prossimo e immediato alla Corona, ed intanto fosse Protettore della persona e dei dominj del Re: Che se mai Enrico o i suoi partigiani non si sottomettesse a questa decisione, il Duca immediatamente dovesse ascender sul Trono, come quello, a cui riconoscevasi dovuto il Regno, e che solo per amor della pace cedeva le sue ragioni in vita di Enrico. Questo Re fu insensibile a tanta rivoluzione, e si lasciava governare dal Duca, egualmente che dalla moglie, e dal Sommerfet.